



Comune di Chiusa di San Michele

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.10

OGGETTO:

Presenza d'atto deliberazione Corte dei Conti sezione reg.le di controllo per il Piemonte n.4 del 14/1/2021 - Rendiconti 2017 e 2018

L'anno **duemilaventuno** addì **cinque** del mese di **marzo** a partire dalle ore **ventuno** e minuti **zero**, in videoconferenza, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **chiusa al pubblico** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, al momento della trattazione del presente punto nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BORGESA Fabrizio - Sindaco	Sì
2. PIPINO Alessandra - Consigliere	Sì
3. BONAUDO Diego - Consigliere	Sì
4. BORELLO Alberto - Vice Sindaco	Sì
5. PICCOLI Laura - Consigliere	Sì
6. BRUNO Giampaolo - Consigliere	Sì
7. REGE MORET Susanna - Consigliere	Sì
8. BOTTA Gabriella - Consigliere	Sì
9. CANTORE Riccardo - Consigliere	Sì
10. LEUZZI Alessia - Consigliere	Sì
11. PUGLIESE Loris - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il **Sindaco Sig. BORGESA Fabrizio**

Partecipa alla seduta il **Segretario Livio SIGOT**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta. Si procede in continuazione alla trattazione dei diversi punti all'Odg.

IL CONSIGLIO COMUNALE

II SINDACO

VISTO il comma 7 dell'art.7 della legge n.131 del 5/6/2003 che testualmente recita:

“ La Corte dei Conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, verifica il rispetto degli equilibri di bilancio da parte di Comuni, Province, città Metropolitane e Regioni, in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti verificano, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché la sana gestione finanziaria degli enti locali ed il funzionamento dei controlli interni e **riferiscono sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti controllati.** (...omissis....)”

VISTO l'art.1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2015, n.266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149;

VISTO l'art. 148 *bis* del TUEL come introdotto dal decreto legge n.174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n.213 che ha attribuito nuovi e più incisivi poteri alla Corte dei Conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto del patto di stabilità interno, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione regionale di controllo ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi, perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, può perfino precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;

DATO ATTO che la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per il Piemonte ha segnalato, con note prot. n. 11115- 11116 del 21/09/2020, alcune criticità derivanti dall'esame delle relazioni redatte dall'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2017 e 2018.

CONSTATATO che la Corte dei Conti, dall'analisi delle suddette relazioni, ha evidenziato la sussistenza delle seguenti irregolarità/criticità:

Anticipazioni di tesoreria - dall'esame dei dati di rendiconto tratti dalla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) e da SIOPE è emerso che l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria negli anni 2017 e 2018;

Capacità di riscossione – dal prospetto riepilogativo delle entrate tratto da BDAP, emerge che l'Ente, al 31 dicembre 2017, ha accumulato residui attivi per l'importo complessivo di euro 574.878,01, di cui euro 254.338,62 formati nell'anno di competenza ed euro 320.539,39 provenienti dagli esercizi precedenti.

Nell'anno 2018, sempre al 31 dicembre, i residui attivi nel totale ammontano ad euro 558.654,02, di cui euro 269.646,06 dell'esercizio di competenza ed euro 289.007,96 provenienti dagli esercizi precedenti.

Sul fronte della riscossione emerge che nell'anno 2017, la capacità di riscossione complessiva è pari al 75,55% con una capacità di riscossione in conto residui pari al 39,60% (riscossi euro 210.576,07 a fronte di residui iniziali di euro 532.399,23).

Per l'anno 2018 la capacità di riscossione complessiva è pari al 75,89%, con una capacità di riscossione in conto residui che sale al 51,33% (riscossi euro 295.105,74 a fronte di residui iniziali di euro 574.878,01).

Da tali dati emerge una capacità di riscossione in conto residui del titolo 1[^] piuttosto contenuta in ordine alla quale l'Organo di revisione ha rilevato:

- con la relazione sullo schema di rendiconto dell'anno 2017 , la *“necessità di provvedere ad una corretta gestione dei residui attivi inviando ai contribuenti / debitori lettera di sollecito dei pagamenti, invitando gli stessi al ravvedimento operoso delle somme da versare provvedendo se del caso a stipulare idonei piani di rateizzazione. In caso di persistente mancanza di pagamento provvedere agli accertamenti dovuti e successivamente al recupero coattivo del credito. In mancanza di tali azioni la situazione di cassa dell'Ente mostrerà nel 2018 un significativo peggioramento che potrà portare anche al mancato rispetto degli impegni finanziari assunti”*;
- con la relazione sullo schema di rendiconto dell'anno 2018 la necessità per l'Ente di *“passare alla riscossione coattiva con immediatezza l'anno 2015 già predisposto e deve provvedere ad emettere in breve gli accertamenti per l'anno 2016 e 2017. Da tali attività potrebbero derivare nuove risorse importantissime per l'Ente che eviterebbero il ricorso all'anticipazione di cassa”*.

Fondo crediti di dubbia esigibilità – secondo quanto emerso nei punti precedenti si impone una riflessione sulla congruità del FCDE accantonato dall'Ente negli esercizi oggetto di controllo.

Rilevato che l'Ente ha dato riscontro alla predetta richiesta con nota datata 12/10/2020 a firma del Sindaco, inviata tramite la piattaforma Con.Te in data 28/10/2020 (prot. n. 12133) ed allegata al presente atto;

DATO ATTO che la Corte con deliberazione n. 4/2021 /PRSE approvata dalla Sezione Regionale di controllo per il Piemonte in data 14/01/2021 ha disposto:

che l'Ente provveda a verificare la congruità fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2019, tenendo conto dei principi contabili riepilogati nella nota del 21/09/2020 e contenuti nel punto 3.3 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118 del 2011 e a provvedere, al verificarsi dei relativi presupposti, alla rettifica del prospetto del risultato di amministrazione ed alle conseguenti modifiche dei dati inseriti nella BDAP.

Ha inoltre invitato l'Ente a:

- adottare le misure organizzative per superare la crisi di liquidità in atto e ripristinare le condizioni di una sana e regolare gestione della cassa, fermo restando il divieto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato nei termini indicati dal comma 3 – bis dell'art. 187 del TUEL e l'obbligo di un maggior stanziamento in bilancio per il fondo di riserva previsto dall'art. 166 del TUEL;
- monitorare con attenzione l'andamento dei residui attivi la cui gestione deve essere improntata al rispetto dei richiamati principi contabili;
- monitorare con attenzione l'efficacia delle misure già adottate per l'implementazione dell'attività di riscossione e ad assumerne di ulteriori qualora necessarie e potenziarne l'effettività e l'efficacia;
- assicurare la piena conformità dei dati inseriti nella Banca Dati delle amministrazioni pubbliche con i documenti prodotti dai software gestionali dei singoli enti ed oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari;

- applicare correttamente i principi contabili riguardanti la costituzione dei fondi accantonati e dei fondi vincolati del risultato di amministrazione.

COMUNICA

Al Consiglio Comunale quanto disposto con la delibera n. 4/2021/PRSE approvata dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte in data 14/01/2021 in relazione ai Rendiconti di Gestione 2017 e 2018 e le conseguenti argomentazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO:

- dell'avvenuta comunicazione della delibera della Corte dei Conti meglio descritta in premessa;
- dei chiarimenti amministrativi e contabili esposti dal Sindaco e riportati nella premessa del presente atto, con riferimento alle irregolarità/criticità evidenziate dalla Corte dei Conti nella citata Deliberazione.

Il Cons. Cantore prende atto delle iniziative assunte ed esorta ad iniziative il più possibile volte al contatto diretto con i contribuenti debitori.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
BORGESA Fabrizio

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Livio SIGOT
